

I pediatri potranno scegliere fra la puntura sul braccio o lo spray nasale. La campagna per gli adulti avrà inizio invece il prossimo 16 ottobre

Vaccino antinfluenzale

Al via la somministrazione ai bambini fino a 6 anni

IL CASO

La precedenza ai bambini: sono i più piccoli a «fare da apripista» alla campagna antinfluenzale 2023. Inizia in settimana la somministrazione del vaccino nella fascia di età tra i 6 mesi e i 6 anni o per i più grandi con patologie o parenti fragili in famiglia.

L'attività verrà svolta negli studi dei vari pediatri di famiglia, che potranno contare su una doppia arma, visto che la somministrazione che mette al riparo dai malanni di stagione non avverrà soltanto con la classica puntura sul braccio, ma anche tramite uno spray nasale, che ha la capacità di creare gli anticorpi attraverso la mucosa. Per gli adulti la campagna inizierà il 16 ottobre, ma, nonostante il meteo offra ancora calde giornate di sole, i pediatri hanno deciso di giocare d'anticipo, prima che il freddo inizi a farsi sentire. «L'obiettivo è raggiungere tutti i bambini entro dicembre, in modo da garantire una protezione adeguata quando l'influenza inizierà a circolare – spiega Silvia Zecca, segretario provinciale e nel direttivo nazionale della Federazione italiana medici pediatri – Ogni famiglia dovrà affidarsi al proprio pediatra, ma è molto importante che anche i più piccoli vengano protetti, perché prevenire l'influenza vuol dire anche prevenire tutta una serie di complicazioni per la salute generale. L'influenza comporta un abbassamento delle difese immunitarie, che nei più piccoli potrebbe portare a ulteriori ma-



Silvia Zecca, segretario provinciale della Federazione medici pediatri

lanni di stagione o ricadute. I colleghi sono in prima linea e quest'anno c'è un'adesione molto alta, praticamente tutti i pediatri della provincia, pertanto sarà un'attività molto capillare». Mentre i bambini con meno di due anni verranno vaccinati con la classica iniezione (sono previste due dosi a distanza di 28 giorni l'una dall'altra per chi si vaccina per la prima volta contro l'influenza, mentre è sufficiente una sola dose per i bambini già vaccinati negli anni precedenti), sopra a quest'età i pediatri hanno la possibilità dello spray nasale. Oltre a proteggere in egual misura dall'influenza, serve anche per tranquillizzare i piccoli. Per quanto riguarda gli adulti, procede a passo spedito la campagna di immunizzazione nelle case

di riposo e nelle strutture della provincia, anche se le attenzioni sono già per il 16 ottobre. Anche la campagna per gli adulti è stata affidata ai medici di famiglia, che proprio in questi giorni stanno ritirando le dosi dai frigoriferi delle varie sedi distrettuali Asl. Si tratta di una prima fornitura, che verrà integrata periodicamente a seconda del fabbisogno dei vari dottori, che stanno sondando la platea da raggiungere tra i loro assistiti. Ad agosto l'azienda sanitaria aveva previsto 791 mila euro (iva inclusa) di investimento e aveva prorogato di un anno il contratto con le quattro società che già lo scorso anno avevano fornito i vaccini in modo da garantirsi le dosi necessarie. —

L.B.